



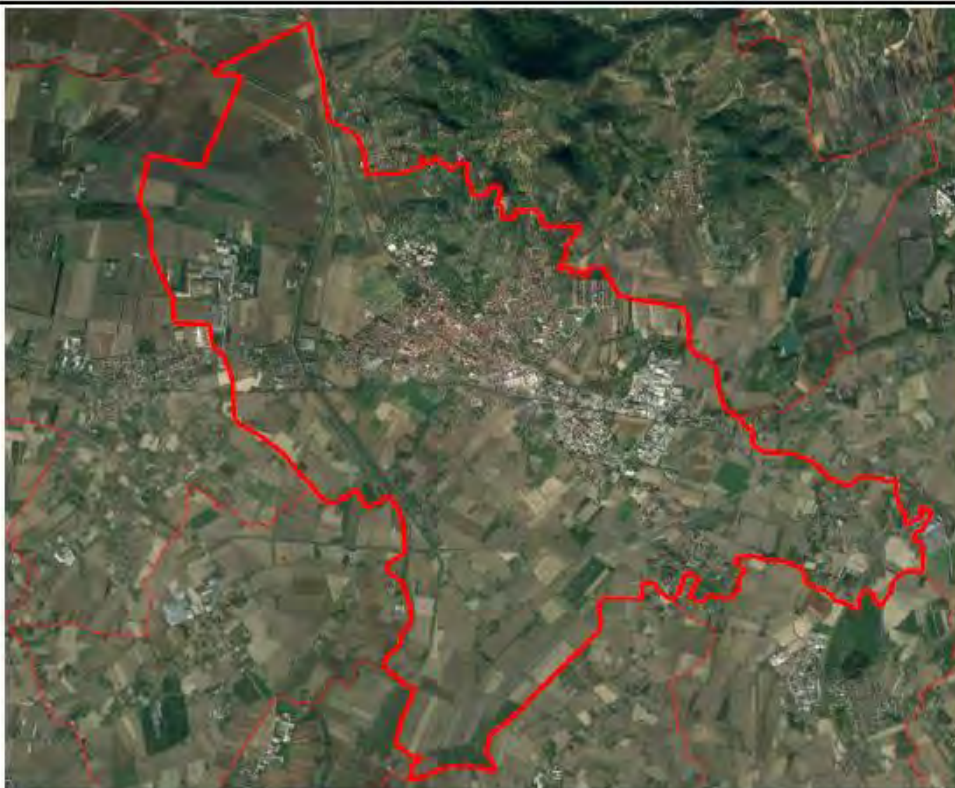
REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA DI PADOVA

COMUNE DI ESTE

- CODICE ISTAT 028037 -



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

il Sindaco: Matteo PAJOLA

Anno: 2022

Rev. 3

*Il presente documento contiene anche dati classificati come "sensibili" ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.)
Per nessun motivo andrà integralmente diffuso e divulgato a terzi, salvo necessità dettate dall'incarico affidato*



redatto da: STUDIO ADGEO - via Molette, 32/2 - 35040 PONSO (PD) - www.adgeo.it

e-mail: info@adgeo.it - tel.: 3388850211

PERCHE' UN PIANO DI PROTEZIONE CIVILE?

percorso in 3 passi:

- 1) perché la Protezione Civile?***
- 2) com'è organizzato il **Sistema di PC?*****
- 3) diritti e doveri dei Cittadini!***

LA PROTEZIONE CIVILE SONO I VOLONTARI!
IN EMERGENZA SANNO COSA FARE, QUANDO E DOVE!



***E SONO PAGATI
PER QUESTO...***

***LA PROTEZIONE CIVILE SONO I VOLONTARI!
IN EMERGENZA SANNO COSA FARE, QUANDO E DOVE!***



***E SONO PAGATI
PER QUESTO...***

LA PROTEZIONE CIVILE

Per “Protezione Civile” si intende:

" il concorso coordinato di più componenti e strutture operative di livello comunale, provinciale, regionale e Nazionale, per quanto di rispettiva competenza, volto ad assicurare la previsione, la prevenzione, la pianificazione, il soccorso ed il superamento dell'emergenza".

LA PROTEZIONE CIVILE

Per "Protezione Civile" si intende:

" il concorso coordinato di più componenti e strutture operative di livello comunale, provinciale, regionale e Nazionale, per quanto di rispettiva competenza, volto ad assicurare la previsione, la prevenzione, la pianificazione, il soccorso ed il superamento dell'emergenza".



***MA NON SAREBBE
MEGLIO AVERE UN
ENTE DEDICATO,
PROFESSIONALE
EFFICACE ED
EFFICIENTE?***

spoiler: no!



Informazioni

Sei in: [Home](#) - [Servizi al cittadino](#) - [Soccorso](#) - **soccorso tecnico urgente**

SOCCORSO TECNICO URGENTE

Storia

Articolazione degli uffici

Dislocazione sul territorio

Lavora con noi

Amministrazione

trasparente

Attività

Statistiche

Servizi al cittadino

Soccorso

- soccorso tecnico urgente
- intervento tecnico a pagamento
- rilascio dei rapporti d'intervento

Vigilanza antincendio

Formazione D.Lgs.

81/2008

Prevenzione Incendi

Il Corpo dei Vigili del Fuoco assicura il servizio di prevenzione ed estinzione degli incendi su tutto il territorio nazionale ed è componente del Servizio di protezione civile - [art.1 del D.Lgs. 139/06.](#)

I servizi di soccorso pubblico resi dal Corpo nazionale non comportano oneri finanziari per il soggetto o l'ente che ne beneficia.

Il Soccorso Tecnico Urgente consiste nell'effettuazione gratuita degli interventi per la tutela della incolumità delle persone, la preservazione dei beni ed estinzione degli incendi. Gli interventi di Soccorso Tecnico Urgente sono tali quando c'è pericolo imminente per le persone o le cose [art.24 D.Lgs. 139/06.](#)

Ovunque , sul territorio nazionale, è possibile contattare i Vigili del Fuoco componendo il numero telefonico "115". Quando un cittadino compone questo numero gratuito - di giorno e di notte - risponde direttamente, o passando per il numero unico EUROPEO di soccorso, la **Sala Operativa** del Comando dei Vigili del Fuoco territorialmente più vicino.

Il 115 è raggiungibile gratuitamente sia con telefono fisso sia con telefono cellulare.

Per ogni richiesta di soccorso è possibile chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco. Ad esempio in caso di incendio, ma non solo, per ricerca persone disperse o che abbiano bisogno d'aiuto immediato (dispersi in montagna, laghi, fiumi, grotte ecc.), per incidenti stradali, per allagamento o calamità naturali (terremoti, frane ecc.).

Un po' di storia!

1908: terremoto di Messina



95% case distrutte – quasi intatte solo quelle su roccia.

*Altro che «la sabbia attutisce i terremoti»! Come in ogni campo il «**buonsenso a sentimento**» fa solo danni!*

Un po' di storia!

1951: alluvione del Po



***quasi 1200 km² allagati, 101 morti, 180.000 sfollati (80.000 emigrarono), e danni per 7 mld di €
solo in parte dovuti a estrazione di gas con i metodi primitivi del dopoguerra!***

Un po' di storia!

1963 Vajont



2000 morti in 10 minuti!
(col senno di poi sarebbe bastata una galleria....)

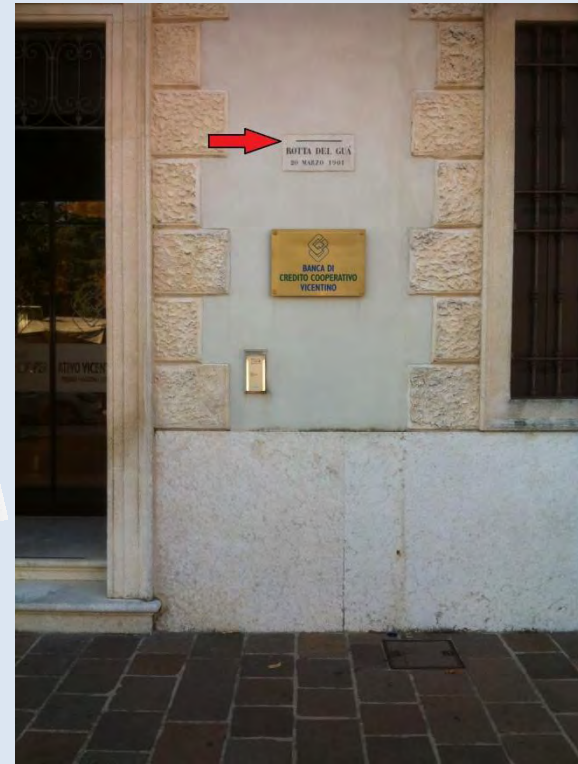
Un po' di storia!

10/07/1976 Icmesa di SEVESO



500 sfollati per mesi, 280.000 m³ di terra inquinata, una discarica grande come una collinetta!

La «cloracne»



E ANCORA, E ANCORA.....

32 MORTI BRUCIATI A VIAREGGIO NEL 2009

L'Italia è piccola ma anche complicata: i suoi chilometri quadrati, al confronto della Russia, dell'India, della Cina, sono pochini, eppure in questo fazzoletto di terra la natura si è sbizzarrita a inventare una infinità di trappole a sorpresa: tagliole che basta un niente per far scattare e magari sono lì da secoli ma siccome per secoli non si sono mosse, nessuno ci fa più caso.

E i fiumi scorrono placidi, e sembrano così onesti e inoffensivi, nessuno pensa seriamente a quello che c'è sotto, che c'è sopra, che c'è dentro. [...] Così i boschi, che è comodo tagliare nella stagione del bel tempo per fare un po' di soldi, ma dopo resta la montagna nuda dalla quale l'acqua precipita selvaggia, e il buon affare paga, a scadenza lontana, con l'alluvione, con la frana, con il crollo della casa mentre dentro stanno padre, madre, bambini, nonni, nel colmo della notte. [...]

Dopo ogni calamità lacrime a non finire, e giuramenti e progetti di legge. Però subito dopo ci si siede, finché all'autunno successivo, rovesciandosi l'acqua dal cielo coma natura vuole che sia, gli alberi tagliati stoltamente, il fiume e il torrente trascurati, le ripe non difese, gli argini non nutriti, malamente si vendicano. E la gente muore.

Certo è duro spendere milioni e miliardi, faticare e sudare per una «cosa» che, almeno in apparenza, non rende un centesimo, che potrebbe anche essere del tutto superflua, che non diverte, non produce, non offre alcuna pratica soddisfazione. Eppure proprio qui sta la saggezza - diciamo meglio: proprio qui sta la vera civiltà di una nazione.

C'E' UNA DATA FONDAMENTALE!

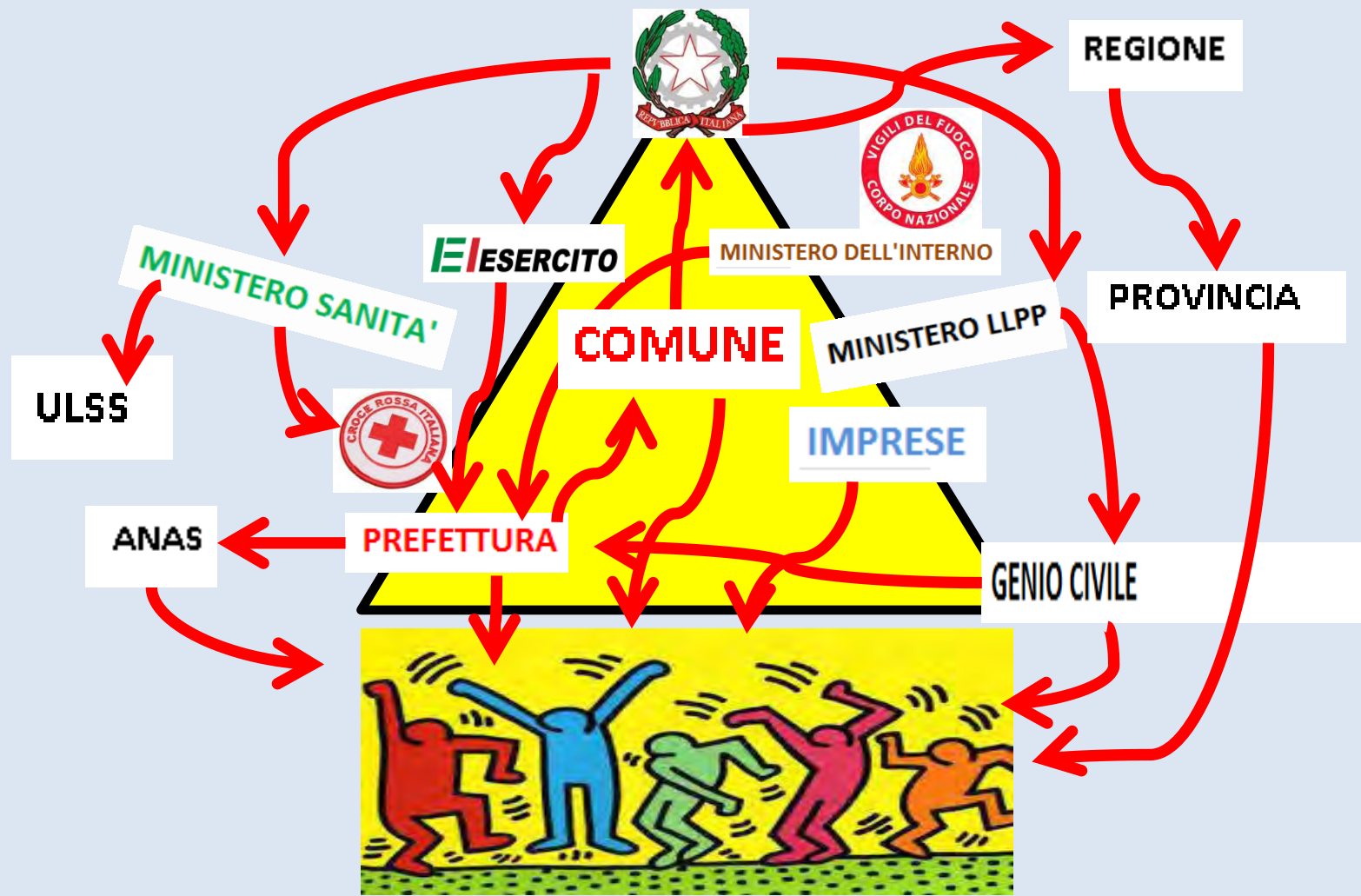
10 giugno 1981: Vermicino



*Elveno Pastorelli, comandante dei vigili del fuoco di Roma che diventerà il primo comandante operativo della costituenda Protezione Civile: **Non ha funzionato niente!** Quelli del 113 sono venuti a cercare Alfredo di sera e non avevano le lampade. Le unità cinofile arrivate da Roma non erano adatte. I cani giusti stavano a Nettuno, che è vicino Roma. Ho detto: andiamo a prenderli. È venuto fuori che ci voleva l' autorizzazione di un tale che non si riusciva a rintracciare perché era notte; Nella notte tra mercoledì e giovedì ho fatto 100 telefonate per trovare una sonda, ma nessuno mi ha risposto. La gente arrivava dappertutto, tutti avevano qualcosa da obiettare...*

prima del 1981

nessuna pianificazione preventiva: tutti lavoravano con buona volontà ma «*evviva il fai-da-te*»



DOPO LA L. 225/1992

la «piramide dei soccorsi» andava ribaltata!



SINDACO

VOLONTARI

IMPRESE

PROVINCIA

PREFETTURA


PIANIFICAZIONE!



ESERCITO



SERVE UN LINGUAGGIO COMUNE: "AUGUSTUS"

The background features a light blue sky with a bright yellow sun in the top right corner and two white, fluffy clouds. The bottom corners show green rolling hills with stylized green trees and small pink flowers. The central text is set against a white background.

PUNTO 2 :
IL SISTEMA DI
PROTEZIONE CIVILE

Previsione Prevenzione Soccorso e Superamento

CLASSIFICAZIONE delle EMERGENZE

C



EMERGENZE tipo C

Le calamità naturali ,catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

B



EMERGENZE tipo B

Gli eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria

A



EMERGENZE tipo A

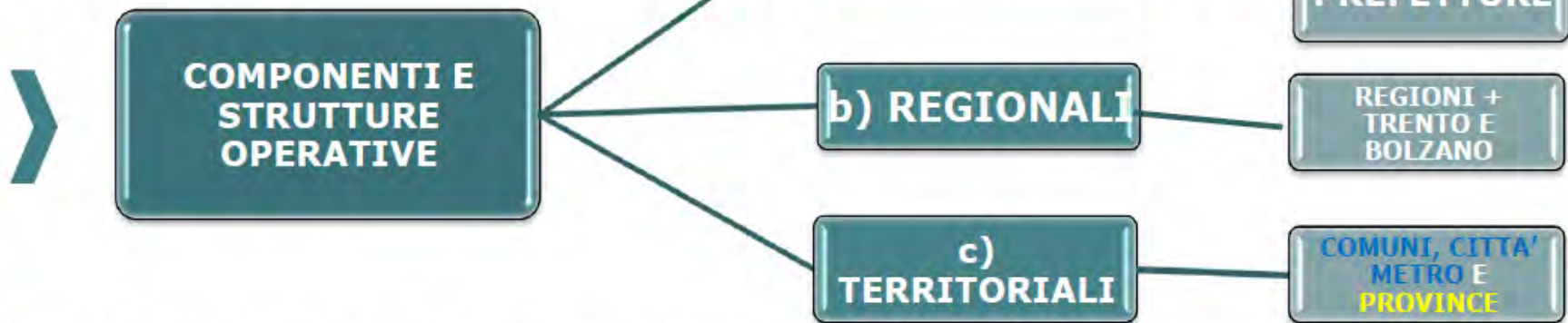
Tutti gli eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria

Autorità e componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile (art. 3)

Si basa su:



Si articola in:



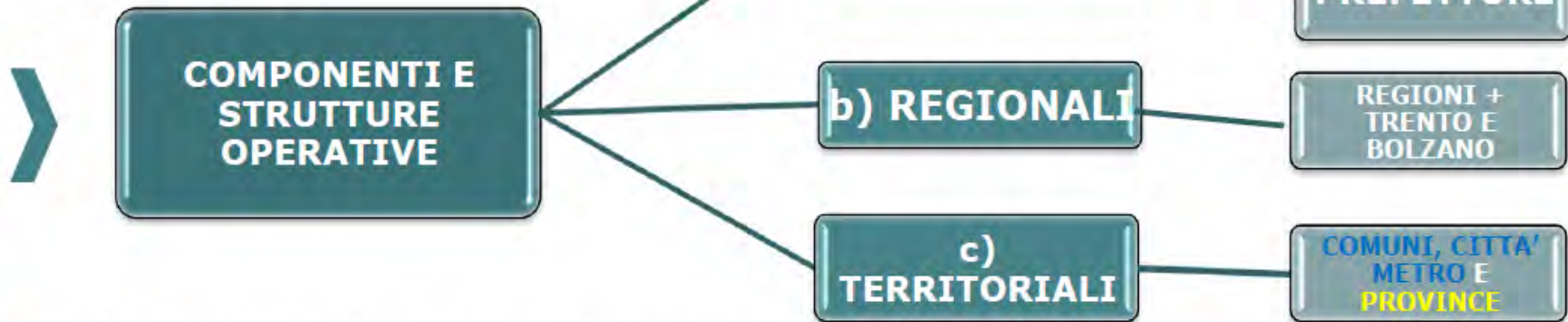
Articolazione dell'esercizio della funzione di PC a livello territoriale organizzata nell'ambito della pianificazione nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, definisce gli ambiti territoriali e organizzativi ottimali individuati dalle Regioni

Autorità e componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile (art. 3)

Si basa su:



Si articola in:



Articolazione dell'esercizio della funzione di PC a livello territoriale organizzata nell'ambito della pianificazione nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, definisce gli ambiti territoriali e organizzativi ottimali individuati dalle Regioni

- Istituzioni sovraordinate: Stato, Regione, Provincia

Al vertice vi è il Dipartimento della Protezione Civile (DPC) con sede a Roma, in via Ulpiano. Quando accade una calamità di rilevanza nazionale (*tipo "C"*), coordina i soccorsi di tutto il sistema, attraverso la struttura operativa della Direzione Comando e Controllo (DICOMAC) e le Prefetture:

Prefettura di PADOVA - Telefono 049 833 511

La Regione Veneto ha istituito la Sezione Protezione Civile e Polizia Locale, con sede in via Paolucci, 34 - Marghera-Venezia. In questo sito si trova la Sala Operativa Regionale dove, se necessario, si attiva il Coordinamento Regionale di Emergenza, o **COREM**

Telefono COREM: 800 99 00 09

NOTA: il numero verde è attivo H24/365, risponde sempre un Funzionario qualificato, ed è REGISTRATO, pertanto può essere usato dal Sindaco o suoi delegati come casella di registrazione vocale per comunicazioni urgenti o di autotutela.

La Regione si avvale delle Province per una più rapida risposta e per la migliore conoscenza del territorio. La Provincia di Padova ha istituito il Servizio Provinciale di Protezione Civile, con sede in Via delle Cave a Padova: qui hanno sede le funzioni dirigenziali, tecniche e operative.

Tel. 049 8201795 - email: protezionecivile@provincia.padova.it

In caso di grave emergenza la Prefettura istituisce il **CCS** (*Centro di Coordinamento e Soccorso*), che diventa il primo supporto dei Sindaci.

La Prefettura supporterà operativamente gli Enti locali attraverso uno o più Centri Operativi Misti, o **COM**, cui competono 14 Funzioni "Augustus" principali:

IL SISTEMA REGIONALE



Responsabilità del **Sindaco** in Protezione Civile

Il Sindaco è **l'Autorità di Protezione Civile** nel proprio territorio:

- Adotta provvedimenti d'urgenza (*Ordinanze*) per la salvaguardia della vita umana;
- **Informa la popolazione sui possibili rischi presenti nel territorio;**
- Dirige gli interventi di soccorso;
- Quando con le sole risorse comunali (*dipendenti, volontari, imprese locali*) non riesce a fronteggiare l'evento, chiede supporto "*sussidiario*" alla Provincia, alla Prefettura e alla Regione.



Responsabilità del **Sindaco** in Protezione Civile

Il Sindaco è l'Autorità di Protezione Civile nel proprio territorio:

- Adotta provvedimenti d'urgenza (*Ordinanze*) per la salvaguardia della vita umana;

- Informa la popolazione sui possibili rischi presenti nel territorio;

- Dirige gli interventi di soccorso;

- Quando con le sole risorse comunali (*dipendenti, volontari, imprese locali*) non riesce a fronteggiare l'evento, chiede supporto "*sussidiario*" alla Provincia, alla Prefettura e alla Regione.



TUTTO CHIARO?

LA PROTEZIONE CIVILE:

TUTTO CHIARO?

LA PROTEZIONE CIVILE:

- NON SONO I VOLONTARI

TUTTO CHIARO?

LA PROTEZIONE CIVILE:

- NON SONO I VOLONTARI
- NON E' UN AGENZIA (*della REGIONE o dello STATO*)

TUTTO CHIARO?

LA PROTEZIONE CIVILE:

- NON SONO I VOLONTARI
- NON E' UN AGENZIA (*della REGIONE o dello STATO*);
- E' UNA FUNZIONE FONDAMENTALE DEGLI UFFICI COMUNALI

TUTTO CHIARO?

LA PROTEZIONE CIVILE:

- NON SONO I VOLONTARI
- NON E' UN AGENZIA (*della REGIONE o dello STATO*);
- E' UNA FUNZIONE FONDAMENTALE DEGLI UFFICI COMUNALI
- CHE SI AVVALE DEL PERSONALE COMUNALE, **«ma anche» DEI VOLONTARI**, DELLA PROVINCIA, DELLA PREFETTURA, DELLA REGIONE, DEI VVF, DEL GENIO CIVILE, DEL CONSORZIO, DELL'ESERCITO, DELL'ULSS, DI PROFESSIONISTI-DITTE-IMPRESSE LOCALI *etc...*

TUTTO CHIARO?

LA PROTEZIONE CIVILE:

- NON SONO I VOLONTARI
- NON E' UN AGENZIA (della REGIONE o dello STATO)
- E' UNA FUNZIONE FONDAMENTALE DEGLI UFFICI COMUNALI
- CHE SI AVVALE DEL PERSONALE COMUNALE, **«ma anche»** DEI **VOLONTARI**, DELLA PROVINCIA, DELLA PREFETTURA, DELLA REGIONE, DEI VVF, DEL GENIO CIVILE, DEL CONSORZIO, DELL'ESERCITO, DELL'ULSS, DI PROFESSIONISTI-DITTE-IMPRESSE LOCALI *etc...*
- **PAGANDOLI CON LE CASSE COMUNALI SE NON E' STATO DICHIARATO LO STATO DI EMERGENZA!**

quindi:

***IL PIANO SERVE A
ORGANIZZARE LA RISPOSTA DEL
COMUNE, e INTERFACCIARLO
CON LE AMMINISTRAZIONI
SOVRAORDINATE
sussidiarietà***

*condivisione informatizzata
e organizzata grazie alle «F»
e alla banca dati*

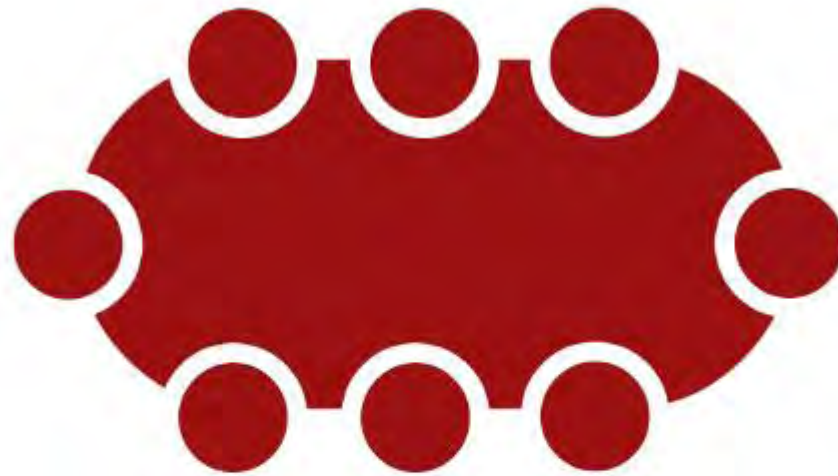


La funzione del Sindaco in Protezione Civile è paragonabile a quella di un **direttore d'orchestra**:

lui non suona: dirige i Professori (*ognuno competente!*);
può ammettere *improvvisazioni*, ma se si vuole che la musica sia ascoltabile, tutti dovranno seguire la **sua bacchetta!**



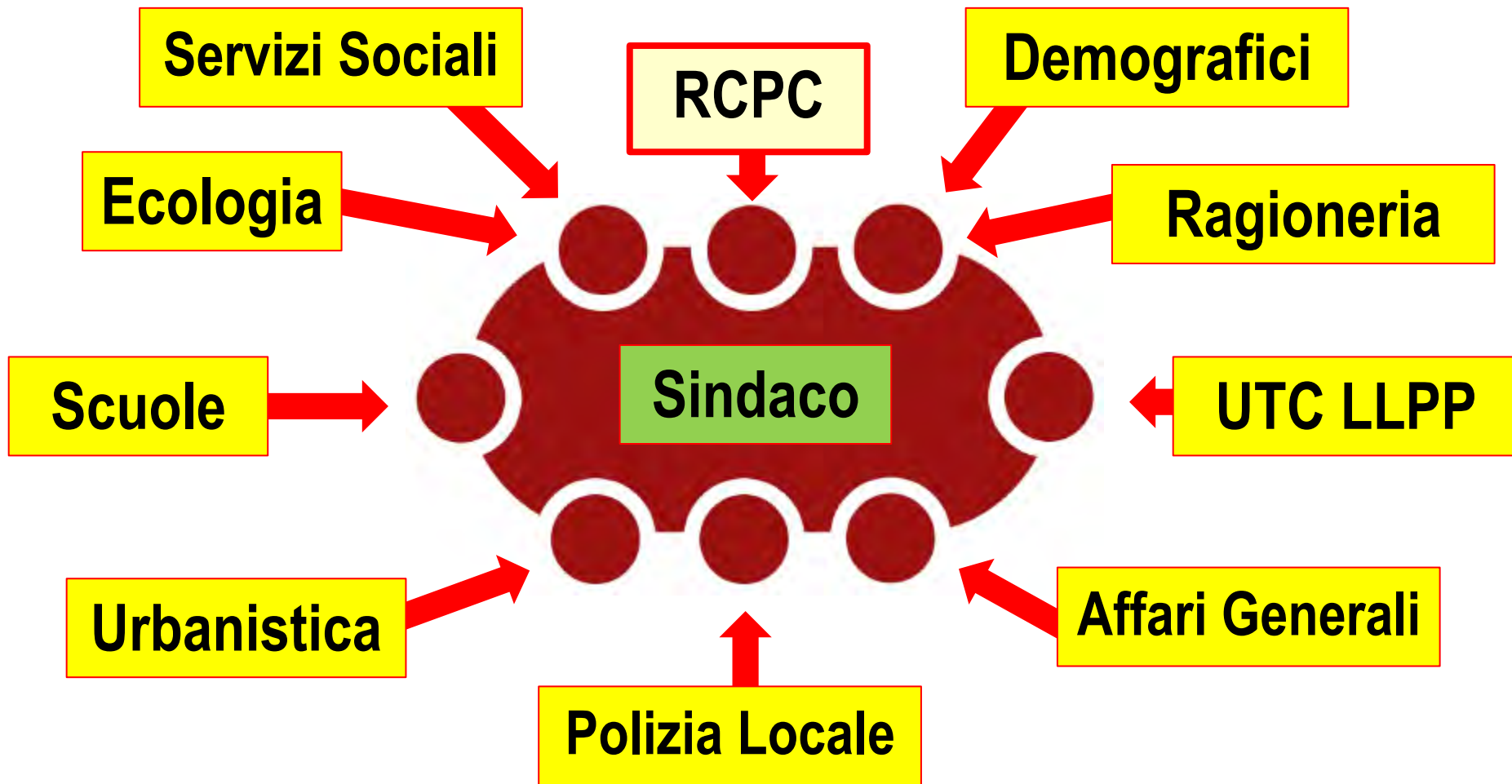
.... la «*bacchetta*» del Sindaco: il **COC**



C.O.C

Centro Operativo Comunale

IN EMERGENZA IL COC RAPPRESENTA "OCCHI, ORECCHIE, BRACCIA E TESTA" DEL COMUNE





PUNTO 2:
**COM'E ORGANIZZATO
IL PIANO P.C.
COMUNALE?**

*da rimarcare la differenza tra
«Piano di Emergenza»
e «Pianificazione di Protezione Civile»:
la seconda è più importante, grazie a
Previsione Prevenzione
(e solo dopo) **Soccorso e Superamento***

il Piano di Protezione Civile

lo «spartito del Sindaco»

Parte Pubblica

*normative, territorio, rischi,
elementi di autoprotezione*



Mappe

*e schede già pronte
per l'uso immediato*



Risorse e Procedure

*elenchi, nominativi, mansioni,
Procedure Operative Standard*



PARTE 1 - INQUADRAMENTO GENERALE E NORMATIVE

DI PUBBLICO DOMINIO - "A+B" DEL METODO AUGUSTUS



PREMESSA (*questa sezione*)

struttura e organizzazione generale del Piano; periodicità e cronologia degli aggiornamenti.



CAPITOLO 1 - COMPETENZE E RESPONSABILITÀ

scopi del Piano; normativa, competenze e responsabilità del Sindaco. Competenze degli Uffici (comunali e sovracomunali) nel coordinare le attività di P.C.; metodo Augustus, sussidiarietà e compiti degli Enti sovraordinati. Istruzioni per l'aggiornamento, fonti consultate, glossario.



CAPITOLO 2 - TERRITORIO

descrizione geografica e sociale del territorio. Località, demografia, servizi, beni culturali; inquadramento meteoclimatico, geologico e idrografico. Infrastrutture di trasporto, strutture produttive, principali servizi attivi, eventi e sagre, primari centri di rischio e zone sensibili.



CAPITOLO 3 - SCENARI DI RISCHIO

schede sintetiche che inquadrano i più probabili scenari di rischio del territorio, la loro storicità, e le misure base di autoprotezione per fronteggiarli da parte del Comune e dei Cittadini. Scenari più rilevanti: rischio sismico, blackout, idrogeologico (idraulico e meteorologico), industriale, trasportistico e ambientale.

PARTE 2 - CARTOGRAFIE



carte del territorio con indicati i principali elementi e infrastrutture; edifici strategici e rilevanti; attività a rischio; aree da utilizzare in emergenza e dislocazione risorse; viabilità rilevante e strategica.

PARTE 1 - INQUADRAMENTO GENERALE E NORMATIVE

DI PUBBLICO DOMINIO - "A+B" DEL METODO AUGUSTUS



PREMESSA (*questa sezione*)

struttura e organizzazione generale del Piano; periodicità e cronologia degli aggiornamenti.



CAPITOLO 1 - COMPETENZE E RESPONSABILITÀ

scopi del Piano; normativa, competenze e responsabilità del Sindaco. Competenze degli Uffici (comunali e sovracomunali) nel coordinare le attività di P.C.; metodo Augustus, sussidiarietà e compiti degli Enti sovraordinati. Istruzioni per l'aggiornamento, fonti consultate, glossario.



CAPITOLO 2 - TERRITORIO

descrizione geografica e sociale del territorio. Località, demografia, servizi, beni culturali; inquadramento meteoclimatico, geologico e idrografico. Infrastrutture di trasporto, strutture produttive, principali servizi attivi, eventi e sagre, primari centri di rischio e zone sensibili.



CAPITOLO 3 - SCENARI DI RISCHIO

schede sintetiche che inquadrano i più probabili scenari di rischio del territorio, la loro storicità, e le misure base di autoprotezione per fronteggiarli da parte del Comune e dei Cittadini. Scenari più rilevanti: rischio sismico, blackout, idrogeologico (idraulico e meteorologico), industriale, trasportistico e ambientale.

PARTE 2 - CARTOGRAFIE



carte del territorio con indicati i principali elementi e infrastrutture; edifici strategici e rilevanti; attività a rischio; aree da utilizzare in emergenza e dislocazione risorse; viabilità rilevante e strategica.

3.2. - SCHEDE DI VALUTAZIONE DEL “RISCHIO”	3
3.2.1. - RISCHIO SISMICO	4
3.2.2. - RISCHIO BLACKOUT	9
<i>SCHEDA: APPARATI DI CURA MEDICA ALIMENTATI CON ENERGIA ELETTRICA</i>	10
<i>SCHEDA: “P.E.S.S.E.”</i>	10
3.2.3. - RISCHIO METEO - NEVE E GHIACCIO	11
3.2.4. - RISCHIO METEO - TROMBE D’ARIA, DOWNBURST, GRANDINATE (+)	12
<i>SCHEDA: Forza dei venti impetuosi</i>	13
<i>SCHEDA: Grandinate</i>	16
3.2.5. - RISCHIO METEO - TEMPERATURE ESTREME (+)	18
3.2.6. - RISCHIO INCIDENTI STRADALI - “PUNTI NERI” DELLA VIABILITÀ	20
3.2.7. - RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI - RISCHIO INDUSTRIALE	22
3.2.8. - RISCHIO DA TRASPORTO MERCI PERICOLOSE ÷ PIPELINE	23
<i>SCHEDA: “Cartelli di Pericolo”</i>	25
3.2.9. - RISCHIO IDRAULICO -> ALLUVIONE E ALLAGAMENTO	26
<i>SCHEDA: Smaltimento acque di allagamento - prescrizioni ambientali</i>	30
3.2.10. - RISCHIO IDROPOTABILE - RISCHIO INTERRUZIONE DI SERVIZI A RETE	33
<i>SCHEDA: Norme igieniche per rifornimento acque potabili da autobotte</i>	34
3.2.11. - RISCHIO INCENDI CIVILI E INFRASTRUTTURE (+)	35
3.2.12. - RISCHIO ORDIGNI BELLICI (+)	36
3.2.13. - RISCHIO SANITARIO E VETERINARIO (+)	37
<i>SCHEDA: Rischio impatto con animali selvatici</i>	38
3.2.14. - RISCHI CHIMICI E AMBIENTALI (+)	39
<i>SCHEDA: Rischio Emissioni radioattive artificiali</i>	41
<i>SCHEDA: Rischio Emissioni endogene</i>	42
3.2.15. - RISCHIO INCENDI BOSCHIVI (+)	43
3.2.16. - RISCHIO FRANA	46

3.2. - SCHEDE DI VALUTAZIONE DEL "RISCHIO"	3
3.2.1. - RISCHIO SISMICO	4
3.2.2. - RISCHIO BLACKOUT	9
<i>SCHEDA: APPARATI DI CURA MEDICA ALIMENTATI CON ENERGIA ELETTRICA</i>	10
<i>SCHEDA: "D.E.S.E."</i>	10
3.2.3. - RISCHIO METEO - NEVE E GHIACCIO	11
3.2.4. - RISCHIO METEO - TROMBE D'ARIA, DOWNDUST, GRANDINATE (+)	12
<i>SCHEDA: Forza dei venti impetuosi</i>	13
<i>SCHEDA: Grandinate</i>	16
3.2.5. - RISCHIO METEO - TEMPERATURE ESTREME (+)	18
3.2.6. - RISCHIO INCIDENTI STRADALI - "PUNTI NERI" DELLA VIABILITÀ	20
3.2.7. - RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI - RISCHIO INDUSTRIALE	22
3.2.8. - RISCHIO DA TRASPORTO MERCI PERICOLOSE ÷ PIPELINE	23
<i>SCHEDA: "Cartelli di Pericolo"</i>	25
3.2.9. - RISCHIO IDRAULICO -> ALLUVIONE E ALLAGAMENTO	26
<i>SCHEDA: Smaltimento acque di allagamento - prescrizioni ambientali</i>	30
3.2.10. - RISCHIO IDROPOTABILE - RISCHIO INTERRUZIONE DI SERVIZI A RETE	33
<i>SCHEDA: Norme igieniche per rifornimento acque potabili da autobotte</i>	34
3.2.11. - RISCHIO INCENDI CIVILI E INFRASTRUTTURE (+)	35
3.2.12. - RISCHIO ORDIGNI BELLICI (+)	36
3.2.13. - RISCHIO SANITARIO E VETERINARIO (+)	37
<i>SCHEDA: Rischio impatto con animali selvatici</i>	38
3.2.14. - RISCHI CHIMICI E AMBIENTALI (+)	39
<i>SCHEDA: Rischio Emissioni radioattive artificiali</i>	41
<i>SCHEDA: Rischio Emissioni endogene</i>	42
3.2.15. - RISCHIO INCENDI BOSCHIVI (+)	43
3.2.16. - RISCHIO FRANA	46

Schede di RISCHIO

Scheda sintetica - **Rischio Neve e Ghiaccio (p0201032)**

Rischi: possibili blocchi o intralci alla circolazione, cedimento di coperture e strutture.
 Priorità nell'esecuzione degli interventi: sicurezza delle persone e degli animali, la viabilità comunale e intercomunale, agevolando prima il transito dei mezzi di soccorso e trasporto pubblico. Garantire l'accesso alle strutture pubbliche e a quelle private di prima necessità, attraverso il ricorso a risorse comunali e Ditte esterne (*terzisti agricoli e noleggiatori di macchine operatrici*); suddividere il territorio in zone per razionalizzare l'impiego simultaneo e coordinato di più squadre.
 La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo ha istituito un Piano di Settore per la viabilità principale e autostradale (*che in via prioritaria non comprende tuttavia il territorio comunale*), il quale prevede 5 codici di allarme: "**codice zero**" (*previsione di possibili nevicate*), "**codice verde**" (*precipitazione imminente*), "**giallo**" (*nevicata in atto*), "**rosso**" (*nevicata intensa in atto*) fino a "**codice nero**" (*precipitazione intensa in atto con blocchi del traffico a causa del fondo innevato*).

TIPO	Prevedibile
MONITORAGGIO	Bollettino ARPAV: www.arpav.veneto.it/bollettini/htm/meteo_veneto.asp Avviso criticità CFD: www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/cfd
REFERENTI PRIORITARI	VIGILI DEL FUOCO: TEL. 115 - 0425 361921 (Rovigo) COV (<i>Comitato Operativo Viabilità</i>) presso la Prefettura - UTG
PERICOLOSITA'	Medio - bassa
STORICITA' EVENTI	Grande nevicata del Febbraio 2004
VULNERABILITA'	/
SCENARI	Nevicate abbondanti possono causare: <ul style="list-style-type: none"> - problemi di mobilità causati da rallentamenti alla circolazione; - interruzione fornitura servizi elettrici e telefonici per danni alle linee; - isolamento temporaneo di località; - cedimento coperture edifici, capannoni e stalle.
MAPPA GENERALE DEL RISCHIO <i>tema GIS regionale p0201032_neve</i>	Territorio comunale. Viabilità principale e secondaria. Case isolate.
PRIORITA'	Interpellare Servizi Sociali e Medici di Medicina Generale per individuare situazioni prioritarie di anziani fragili e persone non autosufficienti.
MISURE MINIME COC	Predisporre in autunno scorte di sale e ghiaino in funzione antighiaccio; Attivare una linea di comunicazione con il personale ENEL per fronteggiare tempestivamente eventuali interruzioni di elettricità; Individuare aree per lo scarico dei cumuli di neve rimossa dalle strade; Attivare il personale comunale per lo sgombero strade e lo spargimento sale e ghiaino con i mezzi a disposizione. Mettere a disposizione della popolazione le scorte di sale da spargere in funzione " <i>antighiacciamento</i> " sui marciapiedi (<i>misura di utilità limitata in caso di gelicidio</i>). Attivare se necessario le Ditte convenzionate per sgombero neve. Il COC valuterà se disporre azioni informative alla Popolazione, con comunicati scritti in punti frequentati e sul sito Internet comunale, sui social network, sui display stradali. Se necessario, disporrà la sospensione dell'attività scolastica, e allenterà i Servizi Sociali nei riguardi dei Non Autosufficienti.
MISURE BASE DI AUTOPROTEZIONE	Predisporre, se possibile, fonti di riscaldamento autonome (<i>stufa a legna, GPL o petrolio</i>) in caso di concomitante blackout; Svuotare gli impianti idrici qualora inutilizzati o bloccati (<i>radiatori automezzi se non provvisti di antigelo, impianti di riscaldamento in blocco, eventuali scorte liquide alimentari in cantina</i>) per proteggersi dalla rottura per congelamento dei tubi o dei recipienti impiegati. Lasciare aperti di notte i rubinetti con un " <i>filo d'acqua</i> " per Evitare ghiacciamento nei tubi. Non usare mezzi a due ruote. Non parcheggiare in strada per facilitare lo spazzamento stradale; Sgombrare dalla neve almeno il tratto di marciapiede davanti casa/negozio.



Misure di PREVENZIONE e AUTOPROTEZIONE

c'è un «Sindaco» in ogni casa!

display stradali. Se necessario, disporrà la sospensione dell'attività scolastica, e all'enterà i Servizi Sociali nei riguardi dei Non Autosufficienti.

MISURE BASE DI AUTOPROTEZIONE



Predisporre, se possibile, fonti di riscaldamento autonome (*stufa a legna, GPL o petrolio*) in caso di concomitante blackout;

Svuotare gli impianti idrici qualora inutilizzati o bloccati (*radiatori automezzi se non provvisti di antigelo, impianti di riscaldamento in blocco, eventuali scorte liquide alimentari in cantina*) per proteggersi dalla rottura per congelamento dei tubi o dei recipienti impiegati. Lasciare aperti di notte i rubinetti con un "filo d'acqua" per Evitare ghiacciamento nei tubi. Non usare mezzi a due ruote.

Non parcheggiare in strada per facilitare lo spazzamento stradale;


Sgombrare dalla neve almeno il tratto di marciapiede davanti casa/negozio.



PARTE 3 - MODELLI DI INTERVENTO


SEZIONE RISERVATA AGLI OPERATORI - PARTE "C" DEL METODO AUGUSTUS

CAPITOLO 4 - RISORSE ED ELENCHI



*Struttura comunale (persone, mezzi e sedi); ripartizione preliminare compiti delle Funzioni Augustus, per la preparazione in tempo di pace e per l'operatività in emergenza. Riferimenti pubblici o **riservati** delle risorse professionali, commerciali e imprenditoriali presenti sul territorio; contatti diretti dei Dirigenti scolastici, delle Aziende fornitrici dei principali servizi; risorse sanitarie locali, ecc. Organizzazioni di volontariato di PC operative localmente: riferimenti, mezzi, competenze. Altre Associazioni potenzialmente utili in emergenza; Strutture che potranno diventare centri operativi in emergenza: luoghi di prima accoglienza o (A)ttesa, di (R)icovero, e di Amma(S)samento risorse.*

CAPITOLO 5 - PROCEDURE




Si definisce il "chi-fa-cosa-e-come": allertamento, attivazione, istituzione del COC, compiti operativi, coordinamento e dislocamento risorse disponibili (volontariato, mezzi, attrezzature).

*Come comunicare gli eventi in atto. Regole d'impiego del Volontariato; Elementi sensibili del territorio ("**hotpoint**"): siti o bersagli da monitorare prioritariamente poichè, secondo l'evento, potrebbero generare criticità rilevanti.*

Matrici d'intervento, o POS, in formato "checklist", che riassumono le azioni da intraprendere per ogni scenario di evento considerato.

CAPITOLO 6 - ALLEGATI



Modulistica di pronto uso; tabelle dati (alcune con dati riservati); facsimili editabili di comunicati ai Cittadini, Ordinanze e relazioni di evento. Banca dati GIS. Principali Fonti utilizzate per la redazione del Piano.

(F7)	Comunicazioni	Referente nominato <i>Area Tecnica</i>	Mantiene i rapporti con i gestori di telefonia fissa e mobile, richiedendone al bisogno il ripristino urgente o l'installazione di linee di emergenza. Sicurezza/recovery archivi comunali; attivazione rete informatica nel COC. Se necessario, di concerto con F4 (<i>Volontariato ÷ Radioamatori</i>), dispone l'installazione e l'esercizio di ponti radio, e provvede al mantenimento delle comunicazioni tra le aree di emergenza (<i>anche via staffette - Messi</i>).
(F8)	Servizi Essenziali	Referente nominato <i>Area Tecnica</i>	Ripristina i servizi quali acqua, elettricità, gas. Organizza l'allaccio dei <u>campi</u> . Mantiene le comunicazioni con i rappresentanti delle Aziende preposte alla gestione delle reti e, se necessario, ne richiede la presenza presso il COC per provvedere a immediati interventi di ripristino.
(F9)	Censimento danni	Referente nominato <i>Area Tecnica</i>	Documentazione cronologica, fotografica e cartografica eventi; raccolta segnalazioni di danno a persone e cose (<i>persone, animali, patrimonio immobiliare, attività produttive, beni culturali</i>). Distribuzione e compilazione schede di censimento spese e danni (<i>modulistica allegata, sito regionale, AEDES etc.</i>). Stesura di relazioni tecniche di evento. Mantiene contatti con <u>F9Regione</u> , ULSS, ARPAV e Professionisti per formare squadre di rilevatori esperti da inviare sui siti segnalati. Rapporti con i VVF per il censimento degli immobili da sottoporre a verifiche di agibilità e/o per l'individuazione di Ditte detentrici di materiali pericolosi. Verifiche tecniche alle infrastrutture, beni culturali, opere pubbliche, reti tecnologiche (<i>acqua, fognature, gas, energia elettrica, telefonia</i>) e allevamenti, avvalendosi di F2, F5, F8 e/o personale esperto.
(F10)	Strutture operative locali e Viabilità <i>(fondamentale)</i>	Referente nominato <i>Polizia Locale</i>	Coordina e gestisce la viabilità locale, con il supporto delle componenti preposte (<i>Polizia, Carabinieri, VVF, Guardia di Finanza, FFAA tramite la Prefettura</i>) per assicurare la mobilità in emergenza da/per le zone coinvolte. Chiusura della viabilità nelle zone inagibili (<i>"cancelli" e "zone rosse"</i>), predisponendo alternative atte a non congestionare il traffico sul territorio. Se necessario chiede alla Prefettura supporto aereo o anfibo per ricognizioni sulle aree colpite, o il blocco dei trasporti di merci pericolose. Supporta le strutture operative locali per l'eventuale sgombero delle abitazioni, e organizza un efficace controllo del territorio (<i>antisciacallaggio</i>). Assicura la scorta ai mezzi di soccorso e alle strutture preposte per l'aiuto alle popolazioni colpite. Eseguisce le attività di notifica urgente delle Ordinanze; collabora alle attività di diramazione dell'allerta e alla diffusione delle informazioni alla Popolazione. Coordina le operazioni di evacuazione. Sorveglianza presso le aree di A ttesa e di R icovero della Popolazione, tutelando le operazioni di affluenza verso le medesime. Collabora alla formazione del Volontariato.

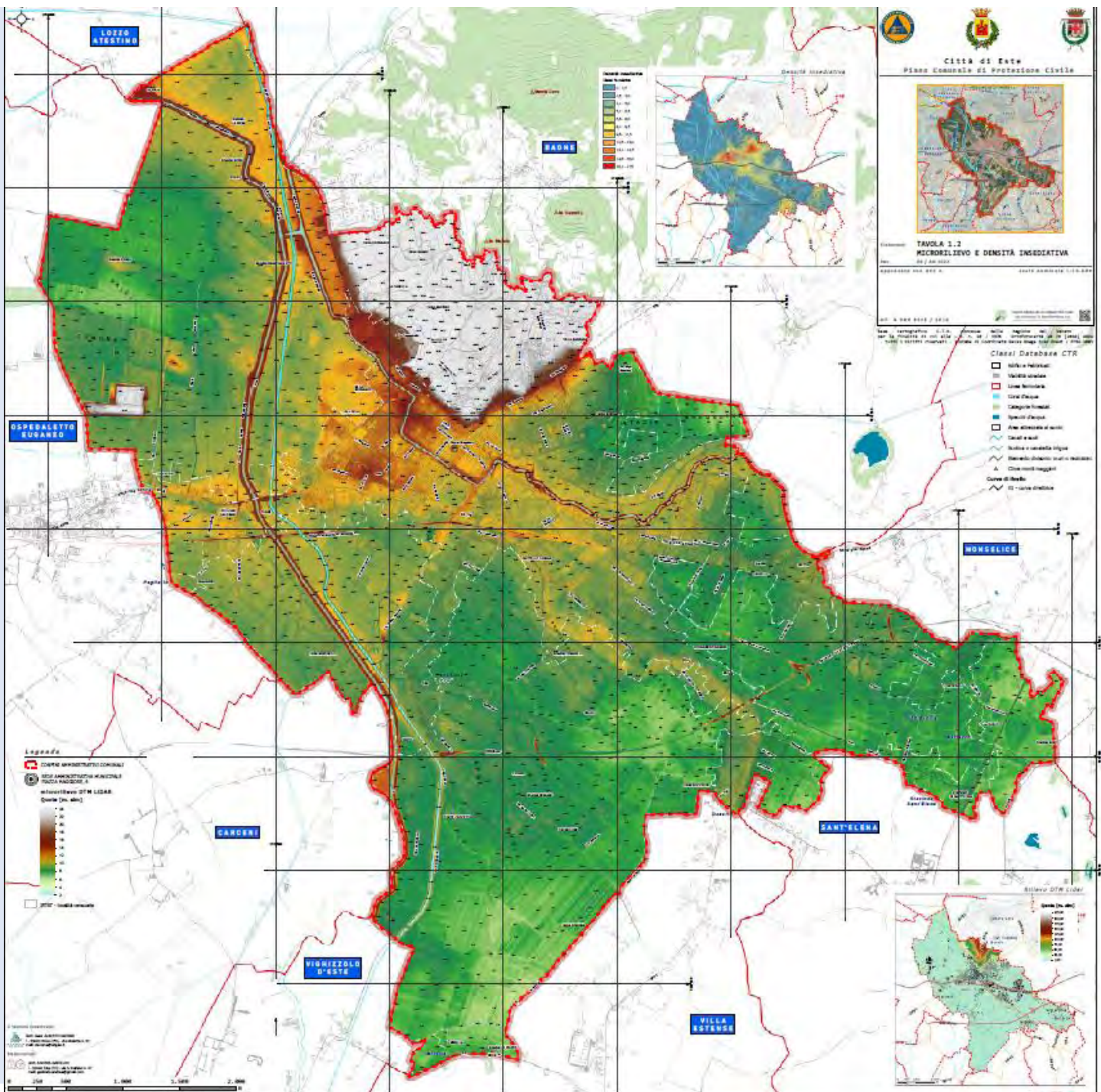
PROCEDURE OPERATIVE STANDARD

8

p0301080_MI_Allagamenti - MODELLO DI INTERVENTO PER EVENTO: **ALLAGAMENTO - ALLUVIONE**

FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Matrice "ATTIVITA' - RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo AVB" ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7			
	funzione tecnica e di pianificazione PC	Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato sanità, assistenza sociale e veterinaria Referente UCPC - Responsabile protempore	volontariato Volontariato - Coordinamento Volontari	risorse materiali Responsabile tecnico - Referente nominato	telecomunicazioni Responsabile - Referente nominato	servizi essenziali e scuole Responsabile tecnico - Referente nominato	consenso danni Responsabile tecnico - Referente nominato	strutture operative locali e viabilità Responsabile tecnico - Referente nominato	assistenza e informazione ai Cittadini Responsabile P.L. - Referente nominato	gestione amministrativa e segreteria Responsabile - Referente nominato	Coordinamento Uffici - Responsabile nominato	SINDACO protempore	funzioni	azioni
ATTENZIONE	(X)										X	riceve e valuta la segnalazione di evento verifica iscrizione a messaggistica CFD e siti specializzati	(moduli CFD)	verifica iscrizione
	X										X	cura la raccolta segnalazioni di evento - preallerta personale vedi scheda "Analisi di Rischio: Rischio alluvione"		link Rubrica
	X										X	monitora evento, comunicando con Consorzio di Bonifica e Genio Civile vedi scheda: Rischio alluvione	cfr. soglie CFD	
PREALLARME	(X)										X	predispone (o, se la situazione è delicata, attiva) il COC vedi scheda "apertura COC" nel Piano	contatti brevi SMS-WA ai referenti x conoscere disponibilità	
			X	X								verifica disponibilità di mezzi e materiali utili all'emergenza vedi "Risorse ed Elenchi" nel Piano		Ditte specializzate
	X		(X)								X	monitora evento, comunicando con Consorzio di Bonifica e Genio Civile vedi scheda: Rischio alluvione - misure minime	valuta soglie CFD in DGRV 1373/14	vedi link rubrica
	(X)										X	valuta se sospendere scuole, manifestazioni pubbliche e mercati vedi MODULI nella cartella DVD allegata al Piano		
		X									X	pianifica la messa in sicurezza delle persone non autosufficienti predispone tabella vuota "elenco non autosufficienti" allegata		contatti con Medici di MG
	X								X			informa le Aziende in aree a Rischio perché attivino piani di sicurezza interni schede nel § 3 del Piano; moduli ed elenchi in allegato		vedi allegato "CdP"
	X										X	predispone le condizioni di sgombero nelle aree allagabili vedi "SITUAZIONI CON POTENZIALI CRITICITA' DA MONITORARE"	vedi cartografie	vedi "Procedure"
										®	X	attiva il COC, nomina Responsabili, contatta Comuni confinanti vedi scheda "apertura COC" nel Piano	moduli allegati	
(X)										®	X	avvisa il COREM Regionale, il Prefetto e la Provincia vedi scheda "SEGNALAZIONI" nel Piano e modulistica	moduli allegati	

LE CARTE SPECIALI



Punti di Attesa della Popolazione

Luoghi di primo ritrovo per la popolazione, dove verrà informata su quanto accade e sui comportamenti da seguire. Negli eventi più gravi riceverà i beni di prima necessità (*acqua, the caldo ecc.*), e organizzata per le successive (*eventuali*) sistemazioni.

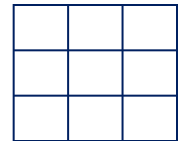
- periodo di utilizzo in emergenza il più breve possibile
- sicurezza del percorso per il raggiungimento dell'area



Aree di Ricovero della Popolazione

Strutture coperte e sicure (*ostelli, alberghi, abitazioni private, ecc.*), o luoghi in cui saranno allestite tende e roulotte (*alluvioni o rischio sismico*), per assicurare un ricovero alla popolazione colpita

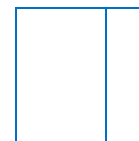
- sicurezza del sito Vs. frane, crolli, allagamenti
- vicinanza a reti idriche, elettriche e fognarie
- sicurezza del percorso per il raggiungimento dell'area



Aree di Ammassamento Soccorritori

Aree (*campi base*) dove verranno ospitati i Soccorritori

- sicurezza del sito a frane, crolli allagamenti
- vicinanza a reti idriche, elettriche e fognarie
- sicurezza del percorso per il raggiungimento dell'area
- raggiungibili con mezzi di grandi dimensioni
- lontane dalle aree di ricovero (*disturbo popolazione*)



Area sicura dove andare:	
منطقة آمنة للذهاب	"aree di attesa"
安全区域去	
Safe area to go:	
In caso di allarme verrete avvisati con:	
في حالة إنذار وسوف يخبرك	megafoni su auto
如遇报警将通知您	"Protezione Civile"
In case of an alarm you will be notified with:	
LISTA MINIMA IN CASO DI EVACUAZIONE RAPIDA (kit personale - non eccedere in quantità!)	
• Vestiti di ricambio	• Medicinali per malati o persone in terapia
• Scarpe pesanti e ciabatte doccia	• Pila elettrica con pile di ricambio
• Impermeabili leggeri - K-Way	• Coltellino multiuso - apribottiglie - apriscatole
• Un paio di asciugamani personali	• Radiolina portatile
• Contenitore con generi alimentari di primo conforto	• Cellulare e caricabatteria
• Alcune bottiglie di acqua potabile	• Documenti di identità - Tessera sanitaria
• Chiavi di casa	• Denaro contante e oggetti preziosi
• Numeri di telefono di parenti da avvisare (agenda)	• Etichettare in modo riconoscibile la valigia!

Emergency number of the Municipality: 0429 617511

MINIMUM LIST IN CASE OF QUICK EVACUATION (personal kit - do not exceed in quantity!)

• Replacement clothes	• Medicines for patients or people in therapy
• Heavy shoes and shower slippers	• Electric torch with spare batteries
• Lightweight raincoats - "K-Way"	• Multi-purpose pocket knife; bottle opener; can opener
• A pair of personal towels	• Portable radio
• Container with first-rate foodstuffs	• Mobile phone and charger
• Some bottles of drinking water	• Identity card - Health card
• House keys	• Cash money and precious objects
• Phone numbers of relatives to be notified	• Label the suitcase in a recognizable way!

البلدية رقم الطوارئ: 0429 617511

الدنيا في حالة الإخلاء (طقم الشخصية - لا تتجاوز في الكمية)

ملابس التغير	الملابس أجزاء
الأحذية الثقيلة و انعال الحمام	مصباح كهربائي مع بطاريات احتياطية
عازل ماء خفيف (بدلة	ضوء مقاوم للماء
راديو محمولة	زوجان من المناشف الشخصية
الجاوي البقالي من الدرجة الاولى	الجاويات مع البقالة راحة الأولى
قنينات الماء الصالح للشرب	بعض زجاجات مياه الشرب
النقد والأشياء الثمينة	مفاتيح البيت
قائمة ارقام هواتف الاقارب (للإعلان	تلميق الهوية على حقبتك

市紧急电话号码: 0429 617511

最低限度的清单万一疏散快速 (个人套件 - 的含量不超过)

• 服装配件	• 药物的病人或人治疗
• 重型鞋和拖鞋淋浴	• 电池电源与备用电池

Casamicciola: 3 sindaci, 2 grandi tragedie e ZERO piani di protezione civile

Zero demagogia sulla frana ma critiche sul maxi sfollamento. Perché ci sono stati problemi venerdì? Perché mancava il piano di protezione civile e la politica di Casamicciola se ne è fregata alla grande. E prima che si muovesse qualcosa - con il Commissario - sono trascorsi 12 anni, 11 mesi e 24 giorni dalla morte di Anna De Felice a causa di un'alluvione e 5 anni, 2 mesi e 11 giorni dalla morte di Lina Balestrieri e Marilena Romanini dal terremoto del 21 agosto 2017

FONTI INTERPELLATE e CONTENUTI DEL PIANO

- *Uffici comunali (Urbanistica, LLPP, Servizi Sociali ecc.);*
- *ULSS (118, Dip. Prevenzione, Veterinari ecc.);*
- *Genio Civile + Consorzio (criticità idrauliche, manufatti...)*
- *Autorità Distrettuale di Bacino;*
- *AcqueVenete (reti acquedotto, fognatura, idranti, criticità locali ...);*
- *Scuole (contatti diretti Dirigenti e persone in possesso di chiavi, N° alunni, sedi ecc.);*
- *Altri gestori (Enel, Terna, SNAM, VERSALIS per pipeline ecc.);*
- *Prefettura e ARPAV (industrie pericolose, Centri di pressione ambientale, trasporto merci pericolose ecc.);*
- *Regione Veneto (rischio sismico, ortofotocarte, CFD, banca dati ecc.);*
- *Volontariato (punti sensibili, organizzazione, dotazioni mezzi ecc.);*
- ...

IL VOLONTARIATO (per ultimo ma non ultimo!!)

5.6.1. compiti dei Volontari

Il Volontariato è risorsa sociale, tecnica ed economica insostituibile: in Protezione Civile vanno però **separate** rigorosamente le funzioni **sociali e assistenziali** del “terzo settore” (*tutela anziani, trasporto malati, supporto psicologico, tutela beni culturali...*) dalle funzioni **operative emergenziali**, **esclusive** di Associazioni e Gruppi Comunali Volontari Organizzati di Protezione Civile (VOPC) registrati nel Sistema regionale e nazionale, formati da corsi specifici, dotati di DPI e mezzi adeguati e debitamente assicurati.

Ruoli dei Volontari Organizzati di Protezione Civile, secondo le specializzazioni:

- dotarsi di adeguati DPI e custodire con diligenza le attrezzature di intervento, segnalando al Responsabile dell'Organizzazione (*Sindaco o Dirigente, qualora presente*) eventuali insufficienze;
- supporto organizzativo al COC; gestione "Call-Center" comunale in emergenza; gestione della “Sala Operativa di Accreditamento Volontariato”;
- interventi immediati di primo soccorso alla Popolazione, *IN SICUREZZA*;
- assistenza alla Popolazione: soccorso e assistenza sanitaria (*se di competenza specifica*); supporto psicologico, logistico e assistenza ai soggetti vulnerabili;
- diffusione delle informazioni alla Popolazione;
- conoscendo la situazione locale: individuare e delimitare gli areali di rischio;
- “*testa di ponte*” per l'instradamento dei soccorsi provenienti dalle squadre esterne chiamate a intervenire;
- controllo preliminare adeguatezza equipaggiamenti in possesso delle squadre esterne;
- presidio e monitoraggio del territorio - segnalazione temporanea “*cancelli*”;
- uso di attrezzature e mezzi speciali (*motopompe etc.*) - Logistica;
- supporto al ripristino dei luoghi, sgombero locali, messa in sicurezza materiali;
- radio e telecomunicazioni;
- attività derivanti da competenze di specializzazione (*p. es. unità cinofile, salvamento fluviale, AIB, salvaguardia beni culturali, etc.*).

Sono **escluse** le attività relative a servizi e “*ronde*” di vigilanza stradale, **sagre e manifestazioni**. Per dettagli sull'impiego in manifestazioni con affluenza di pubblico vedi paragrafo “Come gestire Eventi a Rilevante Impatto Locale”.

The background features a light blue sky with a bright yellow sun in the top right corner and two white, fluffy clouds. The bottom of the image shows a green grassy field with several green trees and small pink flowers. The central text is set against a white rectangular background.

PUNTO 3:

LA COMUNICAZIONE

***CHE NON E' QUELLO CHE SI DICE,
MA CIO' CHE ARRIVA!***

"uomo avvisato mezzo salvato"

"misura non strutturale di riduzione del rischio"

EVENTI

CON PRECURSORE

Nubifragi

Nevicate

Downburst

Piene fluviali

Eventi pianificati

IMPROVVISI

Terremoto

Incidente Industriale

Black-out

Incendi

(frane)

Direttiva «TEMPORALI» dal 1°/10/2022

AVVISI METEO

Gli avvisi di condizioni meteo avverse sono emessi dal **CENTRO FUNZIONALE REGIONALE (CFD)** attivato con direttiva nazionale del 2004.

PROCEDURE ALLERTA

Sulla base di tali avvisi il **SINDACO** (unico Responsabile del Comune, in qualità di **Autorità di Protezione Civile**) dispone le conseguenti indicazioni operative da tenere sul proprio territorio.

RESPONSABILITA' SINDACO

Nel caso di danni a cose o persone i tribunali chiederanno ai Sindaci **quali azioni sono state messe in atto rispetto agli avvisi CFD** o se sono stati disattesi. Tale dimostrazione evita accuse di colpevolezza e di conseguenze condanne. Qualsiasi altra forma o mezzo di informazione meteo può contribuire a livello informativo, ma non sostituire le indicazioni dell'ente preposto.

COMPITI CFD

per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico

Svolge **sia attività di previsione** sia **attività di monitoraggio e sorveglianza** di eventi meteo-idrogeologici e idraulici e dei loro effetti sul territorio. Questa attività consente di definire gli scenari di rischio, ovvero di valutare le ripercussioni che questi eventi potrebbero determinare sull'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente

Dal 2009 il Sistema di Allertamento Regionale (CFD) è riferimento **obbligato e obbligatorio** per i fenomeni prevedibili (*temporali, venti forti, piene dei fiumi*). I Referenti comunali **devono** essere iscritti ai messaggi (*usare [SCHEDA ISCRIZIONE](#) allegata*) e consultare tempestivamente i bollettini emessi, che descrivono le zone interessate e le relative prescrizioni di PC da seguire (*attivazioni, avvisi alla Popolazione, evacuazioni...*).

NB: Il CFD è uno strumento utile, però emette avvisi riferiti a un territorio molto vasto, dell'ordine del migliaio di km². **Localmente** le condizioni di pericolosità e rischio potrebbero essere molto più severe: **questa valutazione compete alla Struttura comunale.**

Al crescere della criticità le comunicazioni giungono al Comune dal CFD in maniera crescente; a esse corrispondono azioni da compiere (*dettagliate nelle POS*):

CODICE COLORE	CANALI DI COMUNICAZIONE CFD a COMUNI: www.regione.veneto.it/web/Protezione-Civile/cfd			AZIONI DA COMPIERE
	WEB	MAIL	SMS	
VERDE (normalità)	lettura Bollettini su "pagina Avvisi" CFD	/	/	periodico monitoraggio del territorio
GIALLO (attenzione)	lettura Bollettini su "pagina Avvisi" CFD	avviso di criticità e-mail e PEC		verifica della reperibilità e della disponibilità delle componenti il sistema locale di PC - Attivazione del flusso di informazioni - Monitoraggio del fenomeno meteo e del territorio.
ARANCIO (preallarme)	lettura Bollettini su "pagina Avvisi" CFD	avviso di criticità e-mail e PEC	invio di SMS informativi ai Sindaci e ai Referenti di Protezione Civile	attivazione COC/COI (anche in forma ridotta) - Primo Coordinamento componenti sistema di PC per il contrasto degli affetti - Attivazione del flusso di informazioni - Monitoraggio e controllo dell'evoluzione dei fenomeni
ROSSO (allarme)	lettura Bollettini su "pagina Avvisi" CFD	avviso di criticità e-mail e PEC	invio di SMS informativi ai Sindaci e ai Referenti di Protezione Civile	attivazione di tutte le forze disponibili secondo le POS del Piano di PC; Coordinamento attività di assistenza e soccorso alla popolazione.

Le comunicazioni "**Avviso di criticità**" sono emesse dal CFD al raggiungimento della soglia "**gialla**" o "**arancione**" (*in emergenza anche ogni 6 ore*), secondo i livelli di preallerta previsti per le diverse zone del Veneto (*vedi stralcio seguente*):

CRITICITA' PREVISTA					
DA giorno gg/mm/aaaa ore: hh:mm A giorno gg/mm/aaaa ore: hh:mm					
ZONE DI ALLERTA			Idraulica	Idrogeologica	Idrogeologica per Temporali
CODICE	Province	Nome del bacino idrografico			
Vene-A	BL	Alto Piave	ARANCIONE	ROSSA	GIALLA
Vene-H	BL-TV	Piave Pademontana	GIALLA	ARANCIONE	GIALLA
Vene-B	VI-BL-TV-VR	Alto Brenta-Bacchiglione-Adige	ROSSA	ROSSA	GIALLA
Vene-C	VR	Adige-Caluso e Monti Lessini	GIALLA	ARANCIONE	GIALLA
Vene-D	RO-VR	Po, Fissero-Tartiro-Carabianico e Basso Adige	ROSSA	GIALLA	VERDE
Vene-E	PD-VI-VR-VE-TV	Basso Brenta-Bacchiglione	ARANCIONE	ARANCIONE	VERDE
Vene-F	VE-TV-PD	Basso Piave, Sile e Bacno sciolenti in laguna	GIALLA	ARANCIONE	VERDE
Vene-G	VE-TV	Liverza, Lomene e Tagliamento	GIALLA	GIALLA	VERDE

Ai messaggi è associato un comunicato "**Prescrizioni di Protezione Civile**" (*vedi demo seguente*), **che va letto con attenzione anche negli orari di chiusura uffici**:



REGIONE DEL VENETO

Regione del Veneto

Il portale della Regione del Veneto

Ricerca nel sito...

Cerca

Home page

la Regione

Servizi

ASSESSORATO

CONTATTA GLI UFFICI

MODULISTICA

DALLA A ALLA Z



Protezione civile

Vigilare e intervenire nel territorio

Protezione civile - Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.) - Bollettini

Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.)

Bollettini

Aggiornamento recapiti

Documentazione modellistica idrologica CFD

Visualizzazione Contenuto Web

Accesso Riservato

Data ultimo aggiornamento: 02 luglio 2021

SITI TEMATICI

Meteo Veneto

Avvisi di Protezione Civile

25/10/2022 - Bollettino Temporali



Bollettini Temporali per la zona dolomitica relativi alla settimana 24/10/2022 - 30/10/2022 - emissione giornaliera.

25 October 2022

23/10/2022 - Bollettino Temporali



Bollettini Temporali per la zona dolomitica relativi alla settimana 17/10/2022 - 23/10/2022 - emissione giornaliera.

23 October 2022

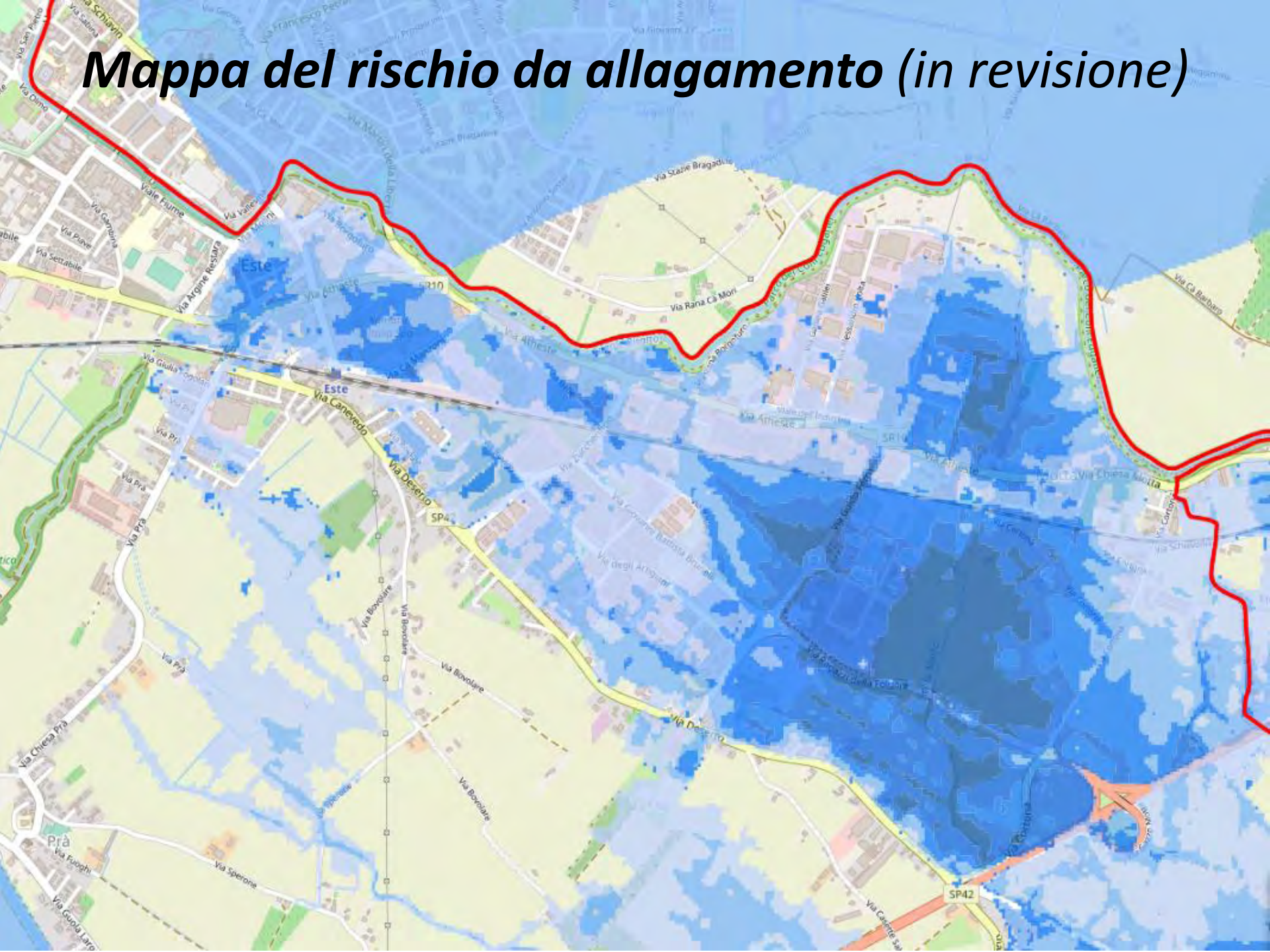
16/10/2022 - Bollettino Temporali



Bollettini Temporali per la zona dolomitica relativi alla settimana 10/10/2022 - 16/10/2022 - emissione giornaliera.

16 October 2022

Mappa del rischio da allagamento (in revisione)



++++ DA RICORDARE ++++

il Rischio è calcolato come “prodotto” del grado di Pericolosità del sito PER il valore dei beni Esposti al danno.

$$R=P \times E$$

Anche se appare paradossale, realizzando interventi di **riduzione della pericolosità** (rinforzando argini, scavando canali ecc.) Si attireranno di conseguenza investimenti, abitazioni, attività e oggetti nelle famiglie: **IL RISCHIO SALIRA' NEL TEMPO:**

(il valore dei beni aumenterà cioè più che proporzionalmente)

La frase “*messa in sicurezza*” è quindi **FUORVIANTE:**
si dovrà ragionare in termini di “*rischio residuo*” da minimizzare con procedure non solo strutturali quali il **PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

e questo anche perché si sopporta sempre meno!

per ridurre il rischio sul territorio è intenzione dell'Amministrazione comunale attivare un sistema semiautomatico di ALLERTA E ALLARME, destinato a inviare ai Cittadini che decideranno di aderire

MESSAGGI INFORMATIVI TEMPESTIVI

con rapidi aggiornamenti della situazione, da ricevere via cellulare/email, e così fronteggiare autonomamente le situazioni di pericolo

(da allagamento, ma anche sanitario, chimico-industriale, da interruzioni traffico gravi, o per manifestazioni di rilievo ecc.)

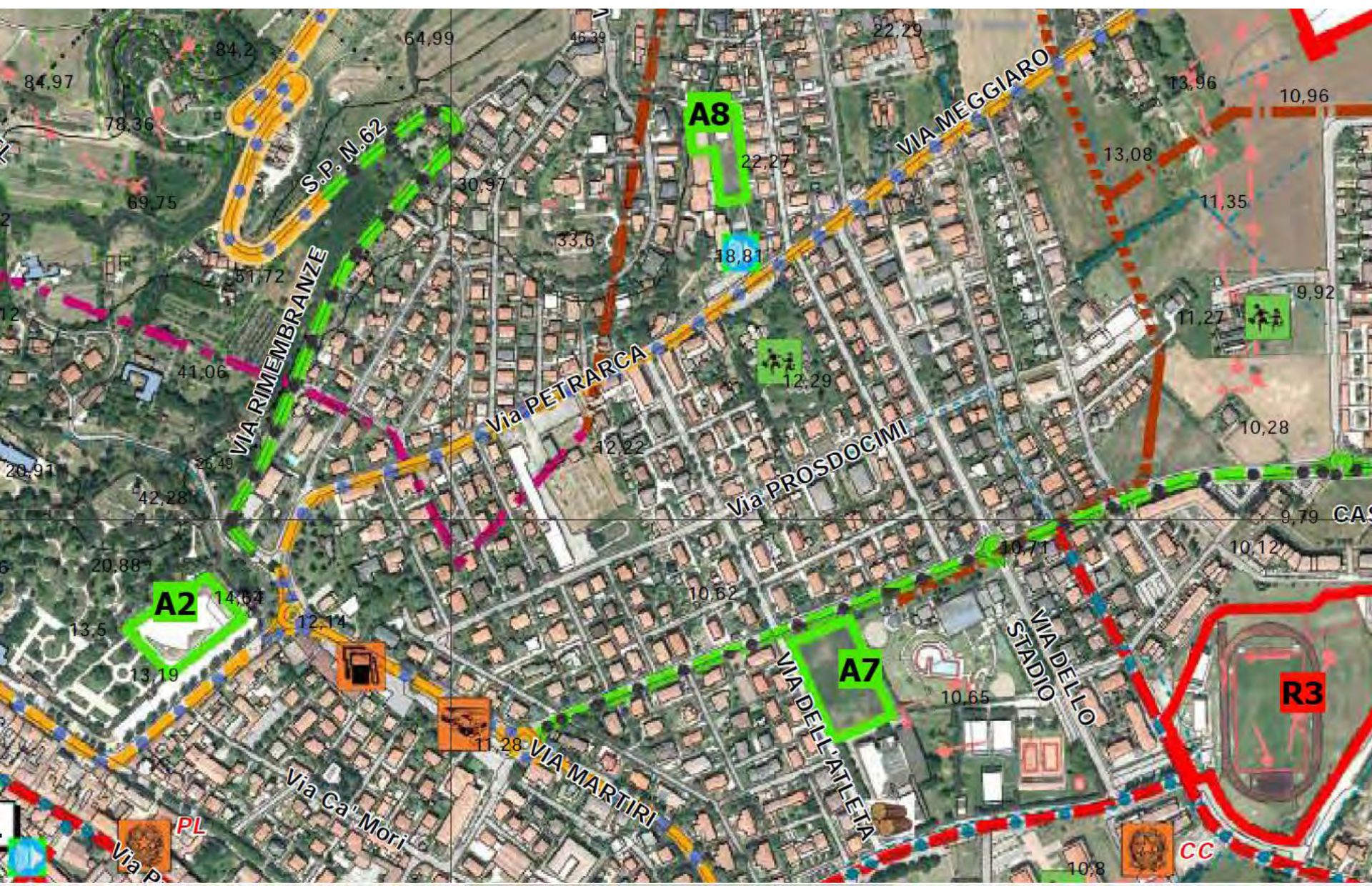
Fake News & Social tossici

La criticità nel nostro sistema di protezione civile non è, *come in passato*, condizionata da prevalenti aspetti tecnologici, logistici e di coordinamento nelle operazioni di soccorso: il nodo sensibile ora è la carenza di (*qualità di*) informazione riguardo i rischi con cui i cittadini debbono convivere; ciò si riflette in una drammatica carenza delle azioni di autoprotezione che la cittadinanza dovrebbe intraprendere automaticamente durante una crisi della propria comunità, civile e sociale (*oggi più che in passato!*)

Anche la recente diffusione dei *Social*, se da una parte consente di “vivere” direttamente gli eventi, dall’altra spesso genera un proliferare ingenuo e superficiale di notizie sciocche e talvolta pericolose.

Ancora una volta compito dell’Ente locale informare con autorevolezza, serietà e tempestività su quel che accade!

il Piano è ora all'esame dei Cittadini e degli Enti preposti; una volta perfezionato sarà sottoposto al Consiglio Comunale per l'approvazione.



ultimo punto: valorizzare il ruolo attivo dei **Cittadini Informati**, che come tali proteggono se stessi, gli altri (*specie se fragili, anziani...*) e l'ambiente ... anche partecipando alle attività del Volontariato di P.C.!

Annotazione Ecclesiastica

Alle ore quattro e mezza pomeriggio del giorno 14. Ottobre 1923. fu portato in processione la mano del Protettore S. Teobaldo: non fu però posto in esecuzione il sacro detto della Santa Religione *ora et labora* poiché tutti gli abitanti della Città di Badia si ritirarono nelle loro case piuttosto che andare a lavorare e così rendersi completamente degni delle assistenze divine

QUANDO ACCADRA' L'EMERGENZA

non SE capiterà ... ma QUANDO capiterà!

*i CITTADINI e il COMUNE, almeno
all'inizio, **SARANNO SOLI!***

**IL PIANO SERVE, PER QUANTO POSSIBILE, A
PREPARARSI PER NON RIMANERE SPIAZZATI!**

QUESTIONARIO

il nuovo Piano di Protezione Civile

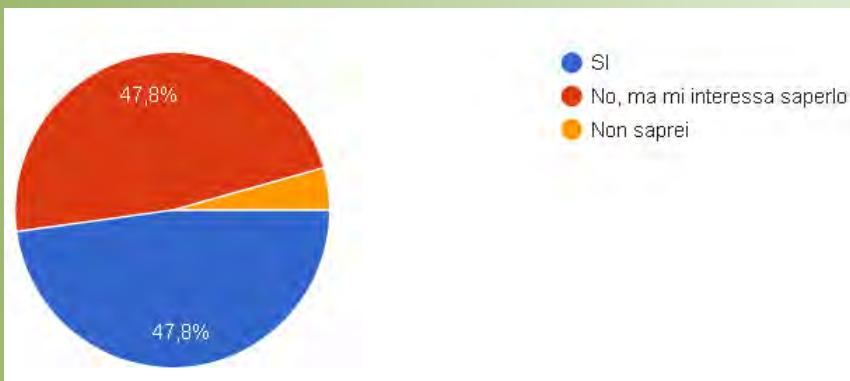
.....ultime 4 slide!.....

QUESTIONARIO: il nuovo Piano di Protezione Civile

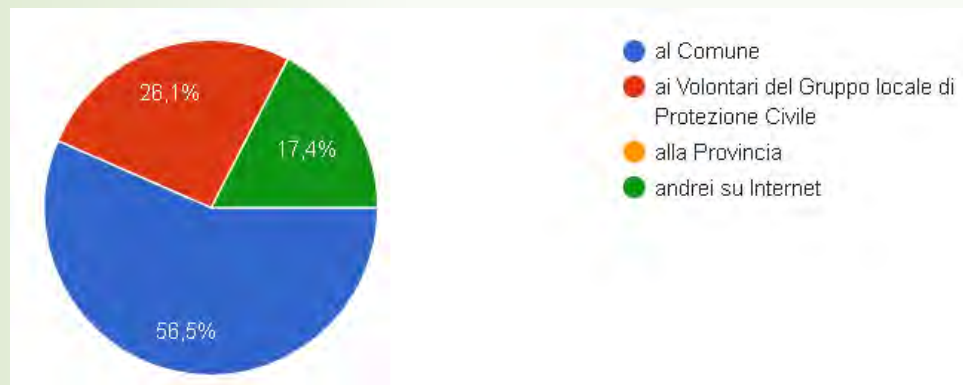
Questionario in forma anonima (*) di informazione ai Cittadini sulle attività in tema di Protezione Civile, e per raccogliere nuove proposte, suggerimenti e osservazioni di miglioramento.

Finora sono pervenute 23 interazioni ai 9 quesiti, che hanno mostrato un buon grado di interesse e conoscenza preliminare dei temi trattati - se alcune non sono apparse strettamente attinenti ai temi della Protezione Civile trattati, vi sono state non poche adesioni preliminari alla partecipazione delle attività del Volontariato!

sai cos'è un Piano di Protezione Civile?



per avere informazioni riguardanti la Protezione Civile a chi ti rivolgeresti?



ALLA FINE DEL PERCORSO DI COSTRUZIONE PARTECIPATA DEL PIANO SARA' PUBBLICATA LA RISPOSTA A TUTTI I CONTRIBUTI!

QUESTIONARIO: il nuovo Piano di Protezione Civile

nella proposta di Piano abbiamo individuato, per contrastarle, le seguenti CRITICITA – pensi siano esaustive?

- 1) terremoto
- 2) blackout elettrico
- 3) forte nevicata
- 4) eventi meteo avversi (*temporale violento, downburst, tromba d'aria, forte grandinata...*)
- 5) "bolla di calore" climatico insopportabile, specie per le fasce di popolazione vulnerabili
- 6) incidenti gravi sulla rete stradale o ferroviaria, con blocco della circolazione
- 7) rischio industriale e da trasporto merci pericolose
- 8) rischio idraulico (*alluvione da fiumi e/o allagamenti da nubifragio*)
- 9) interruzione rete acquedotto e/o di altre reti di distribuzione
- 10) incendi civili gravi
- 11) ritrovamento di ordigni bellici inesplosi
- 12) rischio sanitario e veterinario
- 13 inquinamenti di origine ambientale
- 14 ricerca persone scomparse
- 15) incendio boschivo
- 16) frana

Tra i suggerimenti pervenuti, alcuni riguardano temi pur rilevanti ma che attengono ad altre competenze (*Difesa Civile, Ordine Pubblico...*). Altre erano in qualche modo già presenti, verranno meglio esplicitate!

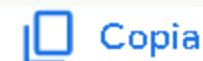
QUESTIONARIO: il nuovo Piano di Protezione Civile

la prima risposta a eventi catastrofici deve essere di competenza:



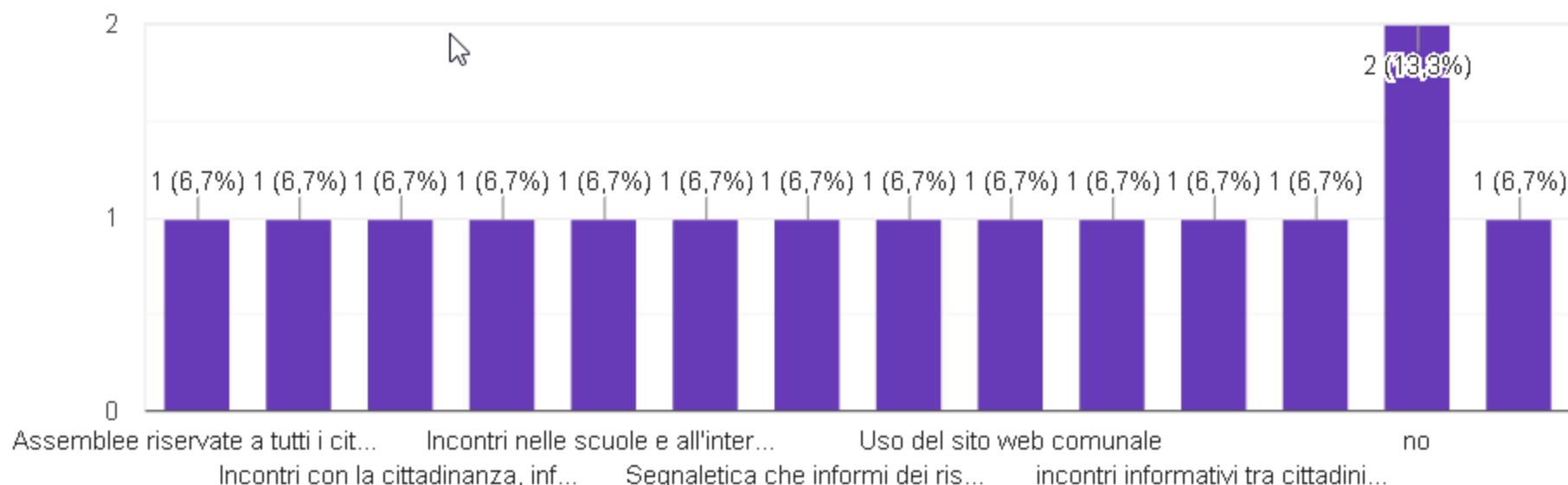
E qui i Cittadini hanno sfondato una porta aperta! Complimenti....

QUESTIONARIO: il nuovo Piano di Protezione Civile



il Piano valuta i rischi probabili presenti sul territorio, e propone misure per fronteggiarli. Avresti proposte per diffondere la conoscenza dei comportamenti di AUTOPROTEZIONE, cioè delle conoscenze e comportamenti che una persona deve mettere in atto per proteggere al meglio se stessa (e gli altri) da un evento che potrebbe causargli dei danni?

15 risposte

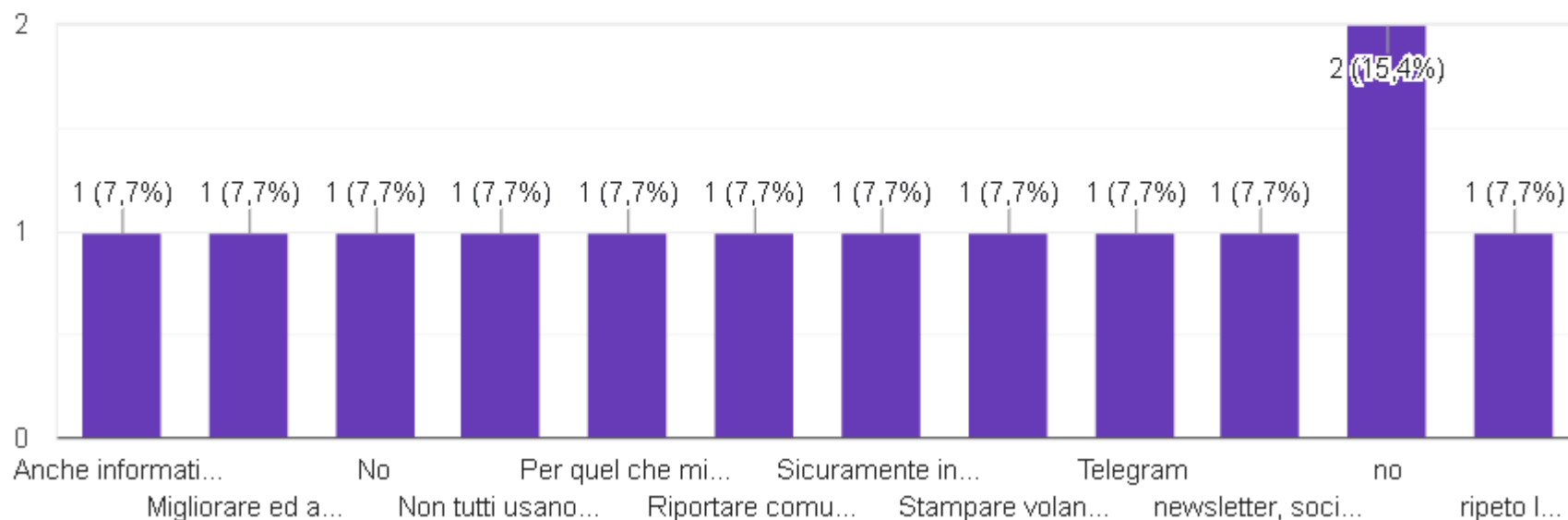


QUESTIONARIO: il nuovo Piano di Protezione Civile

Le informazioni "in tempo di pace" e durante l'emergenza saranno diffuse attraverso il sito web comunale. Considerata la diffusione dei Social Media (*Municipium*, *Telegram/Whatsapp/Twitter...*) - hai qualche proposta per favorire la comunicazione tra l'Amministrazione e i Cittadini?



13 risposte



A photograph showing a group of men in dark blue uniforms, likely military or police, in a state of fatigue. One man in the foreground is yawning widely, while others are resting their heads on their hands or sleeping. The text "Grazie per l'attenzione" is overlaid in white, serif font across the center of the image.

Grazie per l'attenzione